



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 13

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- **Seduta Pubblica** -

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO - PER UN PATTO DI SECONDO LIVELLO FRA GLI AZIONISTI PUBBLICI DI HERA S.P.A. DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Addì **VENTIDUE APRILE DUEMILAQUINDICI**, alle ore **20:40**, nella sala del Consiglio Comunale

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) FABBRI MAURIZIO	P	8) NUCCI MARGHERITA	P
2) AURELI DANIELA ENRICA	P	9) BETTAZZI MARCO	A
3) MAZZONI DAVIDE	P	10) MARCHIONI RITA	P
4) ROCHEFORTI ELENA	P	11) NUCCI RINA	P
5) TARABUSI TOMMASO	P	12) VIGNOLI PAMELA	P
6) VANDELLI PAOLO	P	13) CARBONI GERMANO	P
7) CLORITI ERMANNO	P		

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, **Dott.ssa Brizzi Clementina**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio**, **SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Tarabusi Tommaso, Mazzoni Davide, Carboni Germano.**

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria
Tributi/Personale

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Area Territorio e Sviluppo

- Segretario Comunale

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Sindaco

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Assessore _____

OGGETTO:

ORDINE DEL GIORNO - PER UN PATTO DI SECONDO LIVELLO FRA GLI AZIONISTI PUBBLICI DI HERA S.P.A. DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Il Sindaco procede alla lettura dell'ordine del giorno ad oggetto ".....". Dice che con il suddetto ordine del giorno si propone di stipulare un altro patto di sindacato tra i Comuni dell'Emilia Romagna, per darsi delle regole comuni. Afferma inoltre che lo stesso dovrebbe servire a "mitigare" gli effetti delle novità apportate con il patto di sindacato approvato al punto precedente.

Il consigliere Germano Carboni del gruppo di minoranza "Castiglione 2000", interviene per evidenziare che in tutti i documenti allegati agli atti del Consiglio comunale emerge che l'obiettivo fondamentale di tutte le operazioni è quello di mantenere ed aumentare i profitti della società. Evidenzia i conflitti d'interessi sottesi alle politiche societarie e cita ad esempio un intervento che potrebbe essere effettuato in una piccola frazione: il vantaggio del Comune sarebbe quello di vedere realizzato l'intervento al costo più basso mentre quello dell'azienda dovrebbe essere quello di trarre il massimo profitto in quanto i relativi dividendi potrebbero risentire da tali scelte.

L'assessore Tommaso Tarabusi evidenzia che non sempre gli utili delle società si traducono in dividendi in quanto spesso gli utili vengono reinvestiti.

Il vicesindaco Daniela Enrica Aureli precisa che i piani di investimento che la società dovrà effettuare sono approvati dai soci ed i singoli interventi per essere inseriti nel suddetto piano devono essere economicamente sostenibili in quanto deve essere sempre garantita l'efficienza della società, cita a tal proposito alcuni interventi non ritenuti sostenibili in quanto troppo costosi.

Il Sindaco dice che il Consigliere Germano Carboni è entrato nel merito della questione infatti, il significato del patto di sindacato, secondo il suo parere, non è una questione di percentuale o di numeri, ma incidere sulle scelte societarie restando nel patto di sindacato.

L'assessore Tommaso Tarabusi ribadisce che il contratto di sindacato è uno strumento per compattare le scelte degli enti pubblici.

La consigliera Rita Marchioni capogruppo del gruppo di minoranza "Castiglione 2000" prende atto che le scelte in merito alla società vengono assunte altrove e che l'ordine del giorno rappresenta uno strumento per cercare di arginare i danni che si determineranno con il patto di sindacato approvato in precedenza. Annuncia il voto di astensione del gruppo che rappresenta

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- nel 2002 gli enti locali delle province di Bologna, Ravenna, Forlì e Ravenna hanno dato vita ad Hera S.p.a – Holding Energia Reti Ambiente fondendo 11 società multi utilities locali;
- in questi anni di attività Hera è progressivamente cresciuta, tramite un programma di fusioni ed acquisizioni, con l'ingresso fra i soci di numerosi Comuni nelle province di Pesaro, Ferrara, Modena, Padova, Trieste ed Udine;
- dal giugno 2003 Hera è quotata alla Borsa italiana;
- nel periodo 2002-2013 Hera ha quadruplicato i propri Ricavi e MOL – Margine Operativo Lordo (rispettivamente di 2.990 e 630 mil €) e distribuito sul territorio valore aggiunto per circa 16 miliardi di Euro, dei quali 4 ai lavoratori, 8 ai fornitori locali, 2 alla pubblica amministrazione e 2 agli azionisti;
- Hera è oggi la multi utilities di maggior rilevanza in Italia, risultando essere la società leader in materia di raccolta di rifiuti, la seconda nel settore idrico, e la terza nel mercato del gas, e la quarta in quello dell'energia elettrica;

- Hera è altresì , fra le multi utilities, quella con il miglior rapporto fra PFN – Posizione Finanziaria netta e MOL (Hera 3,1; Acea, 3,2; A2A 3,4; Iren 3,9), quindi con il minor indebitamento;
- a questi importanti risultati di natura economica sono da affiancare anche diversi risultati di natura operativa come essere la società con le minori perdite idriche italiane, aver migliorato costantemente il rapporto con l'utenza e con il personale, aver scelto i propri fornitori esclusivamente con gare ad offerta economicamente più vantaggioso e non al massimo ribasso, aver diminuito costantemente il numero di infortuni aziendali, aver incrementato la raccolta differenziata dei comuni gestiti (cresciuta dal 26% al 53%), ed altri ancora;

DATO ATTO come questi importanti risultati sono stati resi possibili da una stretta collaborazione fra il consiglio di amministrazione della società e la proprietà pubblica, quest'ultima coordinata nel Patto di sindacato dei soci pubblici, che ha espresso indirizzi volti ad una gestione sostenibile ed attenta sia al territorio che alle istanze sociali;

DATO IN PARTICOLARE come il Patto di Sindacato abbia non solo contribuito alla sana e corretta gestione della società, ma abbia anche valorizzato la partecipazione dei soci pubblici minori, che grazie a questo strumento hanno potuto fornire un proprio contributo alla buona gestione di Hera ed individuare propri rappresentanti nel CdA;

RICHIAMATO poi il percorso costitutivo della Città metropolitana di Bologna, che lega con modalità federativa i 56 Comuni del bolognese nel nuovo ente di secondo livello;

CONSIDERATO come sia opportuno orientare progressivamente la governance dei principali servizi del territorio verso un livello metropolitano, in particolare quelli caratterizzati dalle maggiori sinergie potenziali dovute ad economie di scala, come certamente lo sono servizi di rilievo industriale quali energia ed ambiente;

RAMMENTATO come il Comune di Bologna ed i comuni minori bolognesi esprimano 3 membri del CdA, mentre il territorio imolese ne esprima 1 (su un totale di 14 consiglieri totali);

TUTTO CIÒ PREMESSO, i Comuni dell'area bolognese formulano le seguenti considerazioni:

1. I Comuni dell'area metropolitana bolognese nel rinnovare il patto di sindacato di Hera, confermano l'obiettivo di mantenere saldamente in mano pubblica il controllo della società per l'importanza strategica che riveste nella gestione di fondamentali servizi (ambiente, energia, acqua) per i cittadini e le aziende dei nostri territori;
2. La possibile riduzione della percentuale di azioni di proprietà dei comuni, non lede il controllo pubblico di Hera, garantito dallo statuto della società e dal patto di sindacato, ed anzi offre la possibilità di reperire risorse per investimenti alternativi per quei comuni che ne abbiano, in questa fase di difficile crisi economica , la necessità, per aprire nuove possibilità di sviluppo;
3. Nel nuovo contesto della Città Metropolitana diventa strategicamente importante ricordare tra i Comuni le politiche sugli importanti servizi pubblici di cui si occupa Hera , secondo la legislazione esistente e gli strumenti che la stessa prevede e definire congiuntamente le politiche e i rapporti con la società il cui sviluppo e la cui crescita rappresentano una importante ricchezza per le nostre collettività. Per questo gli enti locali bolognesi ritengono necessario giungere a un **patto di sindacato di secondo livello** che veda l'adesione dei comuni della Città metropolitana, redatto secondo la vigente normativa di settore, che preveda un rigoroso accordo di consultazione circa le decisioni cui i comuni sono chiamati ad esprimersi; una condivisione delle nomine di spettanza; un comune impegno per la tutela del titolo; una specifica iniziativa che sviluppi scelte condivise all'interno della città metropolitana, nel pieno rispetto degli accordi già esistenti nel sistema degli enti locali proprietari.

Questo consentirà di esercitare un maggiore ruolo nelle decisioni connesse allo sviluppo di Hera e per la qualità dei servizi che una azienda così importante fornisce alle nostre collettività.

VISTO CHE condivide le motivazioni e i contenuti della presente proposta di ordine del giorno allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale ;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli artt. 26 e 27 dello Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli 8, astenuti 4 (Marchioni, Nucci, Vignoli e Carboni), espressi in forma palese;

APPROVA

la proposta di ordine del giorno allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (all. 1).

1. **DI DICHIARARE** con voti unanimi la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000.

Ordine del giorno

Per un patto di secondo livello fra gli azionisti pubblici della Città metropolitana di Hera spa

Premesso che:

- nel 2002 gli enti locali delle province di Bologna, Ravenna, Forlì e Ferrara hanno dato vita ad Hera spa – Holding Energia Reti Ambiente fondendo 11 società multi utilities locali;
- in questi anni di attività Hera è progressivamente cresciuta, tramite un programma di fusioni ed acquisizioni, con l'ingresso fra i soci di numerosi comuni nelle province di Pesaro, Ferrara, Modena, Padova, Trieste ed Udine;
- dal giugno 2003 Hera è quotata alla Borsa italiana
- nel periodo 2002-2013 Hera ha quadruplicato i propri Ricavi e MOL – Margine Operativo Lordo (rispettivamente di 2.990 e 630 mil €) e distribuito sul territorio valore aggiunto per circa 16 miliardi di Euro, dei quali 4 ai lavoratori, 8 ai fornitori locali, 2 alla pubblica amministrazione e 2 agli azionisti;
- Hera è oggi la multi utilities di maggior rilevanza in Italia, risultando essere la società leader in materia di raccolta di rifiuti, la seconda nel settore idrico, e la terza nel mercato del gas, e la quarta in quello dell'energia elettrica;
- Hera è altresì, fra le multi utilities, quella con il miglior rapporto fra PFN – Posizione Finanziaria netta e MOL (Hera 3,1; Acea, 3,2; A2A 3,4; Iren 3,9), quindi con il minor indebitamento;
- a questi importanti risultati di natura economica sono da affiancare anche diversi risultati di natura operativa come essere la società con le minori perdite idriche italiane, aver migliorato costantemente il rapporto con l'utenza e con il personale, aver scelto i propri fornitori esclusivamente con gare ad offerta economicamente più vantaggiosa e non al massimo ribasso, aver diminuito costantemente il numero di infortuni aziendali, aver incrementato la raccolta differenziata dei comuni gestiti (cresciuta dal 26% al 53%), ed altri ancora;

Dato atto come questi importanti risultati sono stati resi possibili da una stretta collaborazione fra il consiglio di amministrazione della società e la proprietà pubblica, quest'ultima coordinata nel Patto di sindacato dei soci pubblici, che ha espresso indirizzi volti ad una gestione sostenibile ed attenta sia al territorio che alle istanze sociali;

Dato in particolare atto come il Patto di Sindacato abbia non solo contribuito alla sana e corretta gestione della società, ma abbia anche valorizzato la partecipazione dei soci pubblici minori, che grazie a questo strumento hanno potuto fornire un proprio contributo alla buona gestione di Hera ed individuare propri rappresentanti nel CdA;

Richiamato poi il percorso costitutivo della Città metropolitana di Bologna, che lega con modalità federativa i 56 comuni del bolognese nel nuovo ente di secondo livello;

Considerato come sia opportuno orientare progressivamente la governance dei principali servizi del territorio verso un livello metropolitano, in particolare quelli caratterizzati dalle maggiori sinergie potenziali

dovute ad economie di scala, come certamente lo sono servizi di rilievo industriale quali energia ed ambiente;

Rammentato come il Comune di Bologna ed i comuni minori bolognesi esprimano 3 membri del CdA, mentre il territorio imolese ne esprima 1 (su un totale di 14 consiglieri totali)

Tutto ciò premesso, i comuni dell'area bolognese formulano le seguenti considerazioni:

- 1) I comuni dell'area metropolitana bolognese nel rinnovare il patto di sindacato di Hera, confermano l'obiettivo di mantenere saldamente in mano pubblica il controllo della società per l'importanza strategica che riveste nella gestione di fondamentali servizi (ambiente, energia, acqua) per i cittadini e le aziende dei nostri territori.
- 2) La possibile riduzione della percentuale di azioni di proprietà dei comuni, non lede il controllo pubblico di Hera, garantito dallo statuto della società e dal patto di sindacato, ed anzi offre la possibilità di reperire risorse per investimenti alternativi per quei comuni che ne abbiano, in questa fase di difficile crisi economica, la necessità, per aprire nuove possibilità di sviluppo.
- 3) Nel nuovo contesto della Città Metropolitana diventa strategicamente importante raccordare tra i Comuni le politiche sugli importanti servizi pubblici di cui si occupa Hera, secondo la legislazione esistente e gli strumenti che la stessa prevede e definire congiuntamente le politiche e i rapporti con la società il cui sviluppo e la cui crescita rappresentano una importante ricchezza per le nostre collettività. Per questo gli enti locali bolognesi ritengono necessario giungere a un **patto di sindacato di secondo livello** che veda l'adesione dei comuni della Città metropolitana, redatto secondo la vigente normativa di settore, che preveda un rigoroso accordo di consultazione circa le decisioni cui i comuni sono chiamati ad esprimersi; una condivisione delle nomine di spettanza; un comune impegno per la tutela del titolo; una specifica iniziativa che sviluppi scelte condivise all'interno della città metropolitana, nel pieno rispetto degli accordi già esistenti nel sistema degli enti locali proprietari.

Questo consentirà di esercitare un maggiore ruolo nelle decisioni connesse allo sviluppo di Hera e per la qualità dei servizi che una azienda così importante fornisce alle nostre collettività.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to FABBRI MAURIZIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA BRIZZI CLEMENTINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata sulla sezione Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal 27/04/2015 al 12/05/2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - 1° co. - del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e dell'art. 32 - 1° co. - della L. 69 del 18.06.2009.

Castiglione dei Pepoli, addì 27/04/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to COLLINA ROBERTA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, il giorno **22/04/2015**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c.- D.Lgs. 267/18.08.2000)

Castiglione dei Pepoli, addì 22/04/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to COLLINA ROBERTA

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

Castiglione dei Pepoli, addì 27/04/2015

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
